



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 8 concernente la Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 2013, con cui sono state rivisitate le modalità di corresponsione del premio di risultato per la dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15, della legge 24 dicembre 2012, n. 243";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante “Regolamento di attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante “Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14



Presidenza del Consiglio dei Ministri

marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 giugno 2016, n. 20, avente ad oggetto “Previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017 – 2019. Proposte per la manovra 2017”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2016, per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2016 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'Amministrazione e di quella individuale, per l'anno 2017;

VISTA la circolare del Segretario Generale del 17 ottobre 2016, con la quale sono state impartite a tutte le strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei Ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione Strategica per l'anno 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 dicembre 2016 di approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2017, recante l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 che in apposita Sezione definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza 2017-2019;

VISTE le Direttive del Segretario Generale precedentemente emanate e, in particolare, la Direttiva 24 maggio 2016 “Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dei Dipartimenti e Uffici del Segretariato Generale per l'anno 2016”;

VISTO il Documento di Economia e Finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 9 aprile 2016;

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentata alle Camere il 27 settembre 2016;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il Documento di Economia e Finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 11 aprile 2017;

VISTO l'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2016, volto ad assicurare che l'azione amministrativa dell'Esecutivo si sviluppi coerentemente con il programma del Governo e con la programmazione finanziaria e di bilancio dello Stato;

VISTA la circolare del Segretario Generale del 7 marzo 2017, con la quale sono state impartite a tutte le strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei Ministri ulteriori indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2017, in coerenza con l'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2016;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

EMANA

LA SEGUENTE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEI DIPARTIMENTI E UFFICI DEL SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Finalità

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dei Dipartimenti e Uffici del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, trova il proprio fondamento nell'ambito del quadro delineato dalle priorità politiche e dagli obiettivi di Governo, dalla recente evoluzione normativa, nonché dalle indicazioni contenute nel Documento di economia e finanza 2017 ed è finalizzata alla definizione della programmazione strategica a livello amministrativo delle strutture del Segretariato Generale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La programmazione delle attività delle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri viene avviata e definita, conformemente alle norme che presidiano la materia, in varie sedi tra loro integrate e collegate:

- sulla base delle priorità politiche individuate nelle *Linee Guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri* (ai sensi del DPCM n. 131 del 2011);
- in coerenza con gli indirizzi programmatici prioritari e con le dimensioni qualitative individuate nell'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri (ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs. n. 286 del 1999);
- in sede di redazione della Nota preliminare al bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- nelle Direttive annuali;
- nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione che in apposita Sezione definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza 2017-2019;
- sulla base del sistema di valutazione che comprende, oltre agli obiettivi strategici, anche gli obiettivi annuali dei dirigenti individuati nell'ambito dei singoli atti di conferimento di incarico, in conformità alle funzioni assegnate.

Il contesto organizzativo

Mandato istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri: la Presidenza del Consiglio dei Ministri è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio per lo svolgimento delle autonome funzioni di impulso, indirizzo e coordinamento attribuitegli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dalla Costituzione e dalle leggi della Repubblica. L'articolo 95 della Costituzione conferisce al Presidente del Consiglio le funzioni di direzione politica generale del Governo, di mantenimento dell'unità dell'indirizzo politico e amministrativo, di promozione e coordinamento dell'attività dei Ministri.

Mission del Segretariato Generale: a norma dell'articolo 19 della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Segretariato Generale assicura il supporto all'espletamento dei compiti del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'esercizio delle funzioni di coordinamento e di indirizzo politico generale e di specifiche aree politico-istituzionali non affidate a un Ministro o Sottosegretario. L'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 stabilisce che fanno parte del Segretariato Generale tutte le strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri non affidate alla responsabilità di Ministri, o poste alle dirette dipendenze di Sottosegretari.

La particolare flessibilità organizzativa che contraddistingue la Presidenza del Consiglio dei Ministri consente, quindi, di includere nell'ambito del Segretariato Generale anche strutture con *mission* orientate all'attuazione di specifiche politiche pubbliche. La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dei Dipartimenti e Uffici del Segretariato Generale definisce gli obiettivi strategici per il miglioramento delle attività istituzionali, individuati nell'ambito delle priorità politiche delineate nelle Linee Guida per il 2017 e in coerenza con gli indirizzi programmatici prioritari e le dimensioni qualitative individuati nell'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2016.

In tale contesto vengono implementate azioni volte al coordinamento delle politiche di coesione, al coordinamento delle politiche sociali, all'efficientamento dell'azione amministrativa, alla semplificazione, alla digitalizzazione dei processi e al miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio di Ministri, al rafforzamento della prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

I destinatari:

La presente Direttiva è destinata ai dirigenti di prima fascia o equiparati posti a capo delle Strutture del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ai dirigenti coinvolti nello svolgimento dell'azione amministrativa delle strutture di seguito indicate:

- Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi (DAGL)
- Dipartimento per il coordinamento amministrativo (DICA)
- Dipartimento per le riforme istituzionali (DRI)
- Dipartimento per il personale (DIP)
- Dipartimento per i servizi strumentali (DSS)
- Dipartimento della protezione civile (DPCIV)
- Dipartimento per le politiche antidroga (DPA)
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE)
- Ufficio del Segretario generale (USG)
- Ufficio del cerimoniale di Stato e per le onorificenze (UCE)
- Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile (UBRRAC)
- Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità (UCI)
- Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali (USCSC)

La Direttiva comprende:

a) l'individuazione degli obiettivi assegnati ai Dipartimenti e alle altre strutture del Segretariato Generale;

b) le schede di programmazione dei singoli obiettivi, che danno conto dello sviluppo operativo e temporale delle fasi di attività, comprensive degli indicatori finanziari e di *performance* e di valori *target* idonei ad effettuare un'efficace misurazione del loro stato di attuazione e della qualità dei risultati conseguiti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Con la presente Direttiva vengono inoltre individuati tre obiettivi trasversali e obbligatori per tutte le strutture del Segretariato Generale e un obiettivo comune per l'Ufficio del Segretario Generale e per il Dipartimento per i servizi strumentali, orientati alle finalità di:

- a) promuovere maggiori livelli di trasparenza anche in relazione alla piena attuazione delle innovazioni introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016, specie in materia di accesso civico generalizzato (strutture capofila: **Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità (UCI)**, in collaborazione con **Dipartimento per il coordinamento amministrativo (DICA)**; strutture destinatarie dell'obiettivo: **tutte le strutture del Segretariato Generale**);
- b) introdurre nella Presidenza del Consiglio dei Ministri strumenti di flessibilità lavorativa, volti alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e all'incremento della produttività, attraverso la sperimentazione di modalità di lavoro agile (struttura capofila: **Dipartimento per il personale (DIP)**; strutture destinatarie dell'obiettivo: **tutte le strutture del Segretariato Generale**);
- c) implementare la banca dati delle competenze e la digitalizzazione delle informazioni sulle competenze professionali possedute dalle risorse umane della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per migliorarne la gestione e valorizzarne la professionalità (strutture capofila: **Dipartimento per il personale (DIP)** e **Dipartimento per i servizi strumentali (DSS)**; strutture destinatarie dell'obiettivo: **tutte le strutture del Segretariato Generale**);
- d) individuare e realizzare un sistema di coordinamento delle strutture della PCM, per la promozione di specifici programmi di riorganizzazione dei processi e di ottimizzazione dell'uso degli strumenti informatici in dotazione (strutture destinatarie dell'obiettivo: **Ufficio del Segretario Generale (USG)** e **Dipartimento per i servizi strumentali (DSS)**).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Monitoraggio della Direttiva

Il coordinamento e il supporto tecnico e metodologico per il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici sarà effettuato dall'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità (UCI).

Le strutture destinatarie della presente direttiva cureranno il costante aggiornamento dei dati tramite il sistema informativo SICI (attraverso l'indirizzo [web http://sici-new.pcm.it](http://sici-new.pcm.it)). L'UCI curerà il monitoraggio periodico delle informazioni relative alla realizzazione delle fasi previste nella programmazione degli obiettivi delle strutture.

Ai fini del monitoraggio finale, i dirigenti posti a capo delle strutture destinatarie della presente direttiva avranno cura di trasmettere all'*UCI-Servizio per il controllo strategico* i *format* integrati di monitoraggio e la documentazione attestante lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2017, entro il 31 gennaio 2018.

LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE STRUTTURE DEL SEGRETARIATO GENERALE

OBIETTIVI TRASVERSALI RIFERITI A TUTTE LE STRUTTURE

(Allegato A)

strutture capofila: UCI, in collaborazione con DICA

Promozione di maggiori livelli di trasparenza in relazione alla piena attuazione delle innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, specie in materia di accesso civico generalizzato, in linea con le delibere ANAC nn. 1309 e 1310 del 28.12.2016.

La realizzazione dell'obiettivo è volta a migliorare l'efficienza interna delle strutture, assicurare il perseguimento di elevati standard qualitativi nella pubblicazione delle informazioni, tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa della PCM e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

(Riferimento all'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2016 "Infine, ai sensi della normativa vigente, i principi cardine della legalità, intesa anche come prevenzione della corruzione ed integrità, e della trasparenza amministrativa, che informano ogni attività posta in essere dalle pubbliche amministrazioni, dovranno tradursi in contenuti obbligatori delle direttive ministeriali". AREA STRATEGICA 4 "Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza").

(Allegato B)

*struttura capofila: **DIP***

Favorire l'introduzione, nella Presidenza del Consiglio dei Ministri, di strumenti di flessibilità lavorativa volti all'incremento dell'efficienza gestionale e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso la sperimentazione di modalità di lavoro agile.

(Indirizzo programmatico prioritario: "e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione". AREA STRATEGICA 3 "Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri").

(Allegato C)

*strutture capofila: **DIP e DSS***

1) Attivare iniziative volte all'integrazione digitale di fonti informative (disponibili e da reperire) utili alla profilazione e alla promozione di un migliore utilizzo delle competenze professionali, anche ai fini dell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione (da parte del DIP e DSS).

2) Digitalizzare le informazioni sulle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei Ministri, per migliorarne la gestione e valorizzarne la professionalità (da parte delle strutture del Segretariato Generale).

(Indirizzo programmatico prioritario: "e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione". AREA STRATEGICA 3 "Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri”. AREA STRATEGICA 4 “Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza”).

OBIETTIVO COMUNE ALL’UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE E AL DIPARTIMENTO PER I SERVIZI STRUMENTALI

(Allegato D)

Individuazione e realizzazione di un sistema di coordinamento delle strutture della PCM, per la promozione di specifici programmi di riorganizzazione dei processi e di ottimizzazione dell’uso degli strumenti informatici in dotazione (*Indirizzo programmatico prioritario: “e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l’interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell’innovazione tecnologica e della digitalizzazione. AREA STRATEGICA 3 “Azioni per l’efficientamento dell’azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri”.*

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

(Allegato 1)

Obiettivo n. 1: Analisi e proposta di revisione delle linee di attività svolte dal Dipartimento, alla luce delle recenti assegnazioni di nuove competenze (*Golden Power, Cobul, redazione e monitoraggio DPCM non aventi contenuto normativo, Segreterie di Tavoli, Comitati e Commissioni,...*), al fine di una coerente misurazione in relazione al controllo di gestione e ai fini della prevenzione della corruzione (*Indirizzo prioritario: “e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l’interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell’innovazione tecnologica e della digitalizzazione. AREA STRATEGICA 3 “Azioni per l’efficientamento dell’azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri”. AREA STRATEGICA 4 “Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza”.*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI STRUMENTALI

(Allegato 2)

Obiettivo n. 1: Ottimizzazione e standardizzazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi di competenza del Dipartimento per i servizi strumentali. Definizione di procedure e moduli operativi finalizzati alla piena trasparenza, pubblicità, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, in coerenza con le linee guida ANAC, anche attraverso la massimizzazione dello spettro delle categorie merceologiche da acquisire tramite il sistema Consip (*Indirizzo programmatico prioritario: "e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione". AREA STRATEGICA 3 "Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri"*).

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(Allegato 3)

Obiettivo n. 1: Attuazione della convenzione stipulata con l'Agenzia per la coesione territoriale per la realizzazione delle attività previste nel programma per il supporto al rafforzamento della *Governance* in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile (*Indirizzo programmatico prioritario: "g) valorizzare in modo significativo e trasparente le risorse finanziarie destinate alle specifiche politiche pubbliche, massimizzandone il rendimento; incrementare il valore aggiunto apportato dall'utilizzo mirato ed efficace dei fondi comunitari, per la riduzione degli squilibri economici e sociali e per la promozione di una crescita duratura e sostenibile. Dimensioni qualitative: qualità, valorizzazione ed efficienza. AREA STRATEGICA 1 "Azioni per il coordinamento delle politiche di coesione"*).

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

(Allegato 4)

Obiettivo n. 1: Avvio di iniziative interistituzionali coerenti con la Strategia europea e il Piano d'azione europeo. Le iniziative potranno essere avviate in almeno uno dei seguenti ambiti: I) riduzione della domanda di droga; II) riduzione dell'offerta di droga; III) cooperazione internazionale; IV) informazione, ricerca monitoraggio e valutazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'obiettivo tende a garantire rinnovata e intensificata attenzione alle politiche sociali dirette al superamento dei fenomeni di disagio e dipendenze alcol-droga correlate, valorizzando, in punto di dimensione qualitativa, ai sensi dell'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2016, l'emersione e l'accrescimento di valori inespresi delle risorse umane, territoriali, culturali e tecniche del Paese e rafforzando, nel contempo, il ruolo di coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri (*Indirizzi programmatici prioritari: "c) realizzare azioni concrete finalizzate alla sicurezza dei cittadini e alla salvaguardia del territorio e dei beni culturali, anche in vista dell'anno europeo del patrimonio culturale fissato per il 2018; assicurare l'immediata esecuzione e fruibilità di tutte le misure messe in campo dal Governo per la ricostruzione degli edifici pubblici e privati (principalmente ospedali e scuole) ed il supporto concreto alle attività produttive e all'occupazione, principalmente giovanile, nelle aree del Paese colpite dagli eventi sismici dello scorso mese di agosto e dei mesi successivi"; "d) valorizzare ulteriormente il ruolo dell'Italia nei contesti comunitari ed internazionali, assicurando la piena rappresentanza degli interessi del Paese e offrendo un contributo di elevata qualità all'interno dei processi decisionali dell'Unione europea e degli Organismi internazionali; assicurare l'ottimale organizzazione del Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G7 che si svolgerà a Taormina sotto la presidenza italiana nel 2017". AREA STRATEGICA 2 "Azioni per il coordinamento delle politiche sociali". AREA STRATEGICA 4 "Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza"*).

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

(Allegato 5)

Obiettivo n. 1: Contribuire alle attività di programmazione economica e finanziaria del CIPE a favore dello sviluppo del Paese tramite il monitoraggio della spesa per investimenti attuato con il sistema MIP/CUP, volto a realizzare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse finalizzate agli investimenti pubblici e a realizzare la trasparenza nell'utilizzo delle medesime risorse tramite la tracciabilità dei flussi finanziari, anche avverso le infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici (*Indirizzi programmatici prioritari: "g) valorizzare in modo significativo e trasparente le risorse finanziarie destinate alle specifiche politiche pubbliche, massimizzandone il rendimento; incrementare il valore aggiunto apportato dall'utilizzo mirato ed efficace dei fondi comunitari, per la riduzione degli squilibri economici e sociali e per la promozione di una crescita duratura e sostenibile"; "e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione". AREA*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRATEGICA 3 "Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio di ministri").

Obiettivo n. 2: Rilascio del prototipo di MOSIC 2.0 il sistema informativo gestito nell'ambito del Segretariato del CIPE e servente l'intero DIPE finalizzato alla gestione dei flussi documentali, delle attività propedeutiche e consequenziali alle sedute del CIPE e del Pre-CIPE. Realizzazione di funzionalità evolute con un motore di ricerca finalizzato a identificare le delibere/assegnazioni di risorse adottate per opera pubblica e agevolare la costruzione del quadro complessivo dei finanziamenti, con la produzione di reportistica quali/quantitativa, con l'integrazione di un sistema di monitoraggio degli adempimenti connessi alle delibere (*Indirizzo programmatico prioritario: "e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione". AREA STRATEGICA 3 "Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri").*

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

(Allegato 6)

Obiettivo n. 1: Miglioramento dei processi relativi alla pubblicazione e all'accessibilità dei dati e delle informazioni pubblicate sul sito intranet della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la revisione dell'organizzazione della rete dei referenti e l'efficientamento delle attività finalizzate ai processi di pubblicazione e aggiornamento dei contenuti (*Indirizzo programmatico prioritario: "e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione". AREA STRATEGICA 3 "Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri").*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

(Allegato 7)

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'efficienza nello svolgimento delle attività di controllo dell'Ufficio attraverso la prosecuzione dell'azione di standardizzazione delle relative procedure tramite: 1. l'adeguamento delle check-list elaborate in relazione agli atti per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria al nuovo "Codice dei contratti pubblici", approvato con il d.lgs. n. 50/2016, ed alle successive Linee Guida emanate dall'ANAC; 2. l'elaborazione e la sperimentazione di apposite check-list sugli atti controllati relativi a: A. acquisti di beni e servizi sopra soglia comunitaria, sia tramite adesione a Convenzioni CONSIP sia tramite procedure ordinarie; B. accordi tra Amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/90 ed affidamenti in house; C. concessione di contributi ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPCM 22 novembre 2010; D. procedure di cui all'art. 48, comma 2, del DPCM 22 novembre 2010; E. richieste di reiscrizione in bilancio dei residui perenti; F. richieste di riporto delle risorse; G. pagamenti dei consulenti e degli esperti e delle indennità al personale di diretta collaborazione. La realizzazione dell'obiettivo assicurerà un incremento degli standard qualitativi nell'espletamento dell'attività di controllo sulle procedure descritte, in modo da garantire il corretto impiego delle risorse pubbliche. *(Indirizzo programmatico prioritario: "b) proseguire con la massima efficacia nell'adozione di misure volte a sciogliere i nodi e le complessità amministrative e procedurali che ancora appesantiscono il sistema dei rapporti tra cittadini e imprese, da una parte, e amministrazioni pubbliche dall'altra". AREA STRATEGICA 3 "Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri". AREA STRATEGICA 4 "Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza").*

Obiettivo n. 2: Assicurare una maggiore efficienza dell'azione amministrativa mediante il completamento dell'attività di analisi dell'attuale Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'esame delle disposizioni contenute nei Capi VI e VII e l'aggiornamento dell'esame già svolto sui Capi da I a V del Regolamento. L'analisi del Regolamento verrà svolta con la finalità specifica di aggiornare e semplificare le disposizioni in esso contenute. La realizzazione dell'obiettivo consentirà di migliorare complessivamente la qualità dell'attività sia dell'Ufficio sia di tutte le Strutture della PCM tenute, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, all'applicazione delle disposizioni contenute nel Regolamento. *(Indirizzo programmatico prioritario: "b) proseguire con la massima efficacia nell'adozione di misure volte a sciogliere i nodi e le complessità amministrative e procedurali che ancora appesantiscono il sistema dei*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

rapporti tra cittadini e imprese, da una parte, e amministrazioni pubbliche dall'altra". AREA STRATEGICA 3 "Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri").

UFFICIO CONTROLLO INTERNO, TRASPARENZA E INTEGRITÀ

(Allegato 8)

Obiettivo n. 1: Elaborazione di proposte e/o iniziative per migliorare e rafforzare la coerenza e l'integrazione tra il "ciclo della performance" e il "ciclo del bilancio", con particolare riguardo agli aspetti relativi alla rendicontazione finanziaria e della performance. L'obiettivo è volto a garantire l'utilizzo efficiente e trasparente delle risorse a disposizione. (*Indirizzo programmatico prioritario "g) Valorizzare in modo significativo e trasparente le risorse finanziarie destinate alle specifiche politiche pubbliche, massimizzandone il rendimento; incrementare il valore aggiunto apportato dall'utilizzo mirato ed efficace dei fondi comunitari, per la riduzione di squilibri economici e sociali e per la promozione di una crescita duratura e sostenibile". AREA STRATEGICA 3 - "Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio di ministri"*).

Obiettivo n. 2: Procedere alla rivalutazione dei processi a rischio corruttivo alla luce della nuova metodologia applicata nella Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine della definizione del nuovo "Registro dei rischi" da allegare al nuovo PTPCT 2018-2020. L'obiettivo è diretto al miglioramento degli standard qualitativi di servizio attraverso un orientamento all'innovazione, alla semplificazione e al soddisfacimento dell'interesse pubblico. (Riferimento all'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2016 <<Infine, ai sensi della normativa vigente, i principi cardine della legalità, intesa anche come prevenzione della corruzione ed integrità, e della trasparenza amministrativa, che informano ogni attività posta in essere dalle pubbliche amministrazioni, dovranno tradursi in contenuti obbligatori delle direttive ministeriali>> - AREA STRATEGICA 4 – "Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza").



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

(Allegato 9)

Obiettivo n. 1: Implementazione dell'utilizzo del fascicolo informatico nell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali e acquisizione, da parte del personale dell'Ufficio, delle competenze necessarie all'informatizzazione dei flussi documentali. L'utilizzo del fascicolo informatico consente una migliore gestione dei flussi di lavoro e una maggiore condivisione della documentazione tra gli addetti alle procedure (*Indirizzo programmatico prioritario: "e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione". AREA STRATEGICA 3 "Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri"*).

Obiettivo n. 2: Monitoraggio di tutte le attività svolte nell'anno 2016 dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali e dalla Conferenza Unificata, con particolare riferimento alle modalità e ai criteri di riparto delle diverse tipologie di contributi e delle riduzioni di spesa, che interessano le Autonomie territoriali. Analisi, studio ed elaborazione dei dati relativi alle attività ed alle iniziative poste in essere dalle 144 città italiane, con più di 50.000 abitanti (dal 2009 al 2016) per sensibilizzare i propri cittadini sui valori solidaristici che costituiscono i principi fondanti dei trattati di Roma, istitutivi della Comunità europea di cui ricorrono i sessant'anni (1957-2017), e per determinare il grado di utilizzo dei benefici e delle opportunità che l'appartenenza all'Unione europea offre loro. La realizzazione dell'obiettivo prevede la raccolta di dati e informazioni che possono costituire utile fonte per l'analisi degli andamenti economico-finanziari e sociali delle Autonomie locali. Programmazione degli approfondimenti per il Rapporto relativo alle attività svolte nel 2017 (*Indirizzo programmatico prioritario: "g) Valorizzare in modo significativo e trasparente le risorse finanziarie destinate alle specifiche politiche pubbliche, massimizzandone il rendimento; incrementare il valore aggiunto apportato dall'utilizzo mirato ed efficace dei fondi comunitari, per la riduzione di squilibri economici e sociali e per la promozione di una crescita duratura e sostenibile". AREA STRATEGICA 3 "Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio di ministri"*).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità riferisce al Segretario Generale in merito al raggiungimento degli obiettivi strategici assegnati con la Direttiva annuale.

La presente Direttiva è trasmessa ai competenti organi di controllo.

Roma, 6 luglio 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Aquilanti